

COMUNICATO STAMPA
Uilm Nazionale**“UNA MANIFESTAZIONE NAZIONALE A SOSTEGNO DELL'INVESTIMENTO FIAT”****Le dichiarazioni di Rocco Palombella sui principali quotidiani di questa mattina**

Le dichiarazioni di Rocco Palombella sulla vicenda Fiat di Pomigliano, rilasciate nel tardo pomeriggio di ieri all'agenzia di stampa Ansa, sono state riprese questa mattina dai principali quotidiani italiani.

Sulla “Stampa” di Torino, Fabio Pozzo, con un titolino a pagina 26, mette in risalto le parole del Segretario generale Uilm: “Ma quale tavolo” in risposta ai metalmeccanici Cgil che hanno chiesto di “riaprire la trattativa”. All'interno del “pezzo” della pagina di economia si legge: “Altro che nuovo tavolo - risponde Palombella al segretario Fiom Landini - Qui c'è ancora un rischio sull'investimento di Pomigliano, è appeso ad un filo sottile. Marchionne non si pronuncia sul futuro dello stabilimento: questo è un ritardo snervante e preoccupante. Siamo già in ritardo di quattro mesi sul piano”. Sempre sullo stesso quotidiano diretto da Mario Calabresi il “leader” della Uilm trova spazio per liquidare con un duro giudizio la proposta di legge sulla rappresentatività sindacale avanzata dalla Fiom: “E' un autentico autogol - sostiene il dirigente sindacale - un atteggiamento non rispettoso, dopo il referendum nei confronti dei lavoratori”.

Analoghe battute vengono riprese anche sul “Messaggero” a pagina 17 a firma di Luciano Costantini. “Altro che nuovo tavolo - dice Palombella al giornalista del giornale romano - qui c'è ancora il rischio dell'investimento sullo stabilimento campano”.

Questo stesso capoverso del sindacalista Uilm si può ritrovare a pagina 26 del “Corriere della Sera” dove Gabriele Dossena scrive un lungo servizio su Fiat.

Ma è Nicoletta Picchio, vicecaposervizio del “Sole 24 Ore” ad annunciare in un “titolino” nella colonna d'apertura del quotidiano a pagina 13 una possibile iniziativa della Uilm: “Manifestazione nazionale - dice Palombella - per l'impianto campano”. All'interno dell'articolo si specificano meglio le intenzioni che stanno alla base della proposta: “Marchionne non si pronuncia e questo ritardo è snervante. Bisogna convincerlo ad andare avanti”. Per raggiungere questo risultato la giornalista scrive che Palombella arriva a proporre una manifestazione nazionale a sostegno dell'investimento Fiat.

Nella medesima pagina di “Economia e imprese” del giornale diretto da Gianni Riotta compare anche un interessante articolo del giovane giuslavorista Michel Martone, intitolato “I limiti di una cultura conservatrice” che così si esprime nel suo finale di “pezzo”: “I diritti, come la presenza del sindacato nelle aziende, dipendono dalla legge o al massimo dai contratti collettivi nazionali. E così al sindacato, o meglio alla Fiom, non resta altro da fare che attestarsi a difesa della linea Maginot di diritti riconosciuti dalle leggi scritte a misura dell'industria fordista, quella del Novecento. Un ruolo marginale, o meglio conservatore, che lo lascia ai margini della globalizzazione e rischia di condannare la Fiom all'isolamento”.

Ieri mattina, proprio a Pomigliano s'è svolta un'iniziativa pubblica in piazza Primavera, intitolata “La sfida di Pomigliano: sviluppo, occupazione e diritti”. A questo incontro ha partecipato Giovanni Sgambati, Segretario generale della Uilm Campania. Le sue parole



sono state riprese dall'inviata dell'Ansa, presente all'incontro. "Credo - ha detto il sindacalista - che il futuro industriale per il Mezzogiorno avrà un forte sviluppo una volta che partiranno a regime Pomigliano, Melfi e Cassino; il fattore vicinanza di questi tre siti è fondamentale. Di fronte alla mancanza di un piano industriale un imprenditore che ha deciso di investire qui, è perché ha considerato che la vicinanza di questi tre stabilimenti, soprattutto per l'effetto della componentistica che sarà realizzata nelle vicinanze degli stabilimenti, o provenienti dall'estremo oriente, e le piattaforme logistiche tra Napoli e la Calabria sono fonte di una forte capacità di sviluppo. In queste fabbriche, una volta a regime, si produrranno quasi un milione di vetture".

Infine, la segnalazione che il Comitato centrale della Uil, tenuto a Roma tra giovedì e venerdì scorso, in uno specifico ordine del giorno, ha apprezzato e condiviso modalità e decisioni in relazione alla sigla apposta all'intesa con Fiat martedì 15 giugno nella sede di Confindustria.

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 4 luglio 2010